****

Confederazione Nazionale *dell’*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

**INSTALLAZIONE IMPIANTI**

***Comune che vai Burocrazia che trovi***

**Osservatorio 2021**

**Guida alla compilazione e questionario**

****

QUESTIONARIO

**Sommario**

[**1. Guida alla compilazione** 2](#_Toc71101573)

[**2. Questionario** 6](#_Toc71101574)

**1. Guida alla compilazione**

L’Osservatorio “Comune che vai burocrazia che trovi”, giunto alla terza edizione, è un progetto volto a monitorare il peso della burocrazia sulle imprese.

Quest’anno l’indagine si occupa di alcuni aspetti legati alla transizione ecologica. Il fine è quello di monitorare il peso della burocrazia su un tema centrale rispetto alle politiche dell’imminente futuro, capace - se supportato da un coerente quadro legislativo e di contesto - di tradursi in una grande opportunità per le piccole imprese che intendano accettare la sfida della sostenibilità e dell’economia circolare. A tal proposito, abbiamo deciso di circoscrivere l’oggetto dell’indagine a due realtà tipiche del mondo dell’artigianato e della piccola impresa, quali l’installazione di impianti e il settore della moda.

L’obiettivo dell’indagine non è far emergere casi di cattiva burocrazia, bensì evidenziare le differenze in termini di costi, tempi ed enti coinvolti, oltre che le diverse interpretazioni e prassi esistenti nel panorama amministrativo italiano.

**Oggetto dell’indagine.** Per indagare al meglio le problematiche sottese alla transizione ecologica nei settori dell’installazione impianti, abbiamo elaborato un questionario che raccoglierà informazioni quali-quantitative sui principali segmenti dell’attività.

Attraverso il vostro fondamentale contributo abbiamo l’ambizione di implementare la “banca dati” sulla burocrazia, qualificando il lavoro di analisi e proposte che accompagneranno la successiva azione di rappresentanza.

Questo obiettivo è raggiungibile solo mettendo a sistema il patrimonio di conoscenze, competenze e professionalità diffuso in ogni associazione territoriale della Confederazione.

Al fine di consentire il confronto e l’analisi delle informazioni che verranno raccolte, il questionario che segue individua un’**impresa tipo** da tenere in considerazione per la corretta compilazione.

Gli adempimenti individuati nelle varie sezioni sono di carattere meramente indicativo, ma non esaustivo, quindi si richiede di specificare ogni ulteriore onere, documento o procedura riscontrata a livello locale che differisce dalla normativa nazionale.

I valori da indicare nelle risposte non devono essere riferiti ai casi problematici o più costosi, ma a ciò che accade solitamente nel territorio di riferimento.

La descrizione di situazioni particolari va riportata nelle apposite sezioni presenti nel questionario.

**Attività oggetto di indagine: installazione di un impianto di climatizzazione estiva e invernale e di un impianto fotovoltaico.** La tipologia di impresa a cui fare riferimento nella compilazione delle risposte opera nel settore elettrico e/o termoidraulico, ed installa principalmente impianti non soggetti a progettazione da parte di un professionista. Per questo motivo il questionario è diviso in tre sezioni, di cui due dedicate specificamente all’installazione di impianti FER e a quella di impianti di climatizzazione e una a carattere generale per entrambe le attività.

Prima di passare alle specifiche richieste, si precisa che occorre inserire nell’apposita casella il comune capoluogo del territorio di riferimento.

La prima parte (**domande da 1 a 7**) ha ad oggetto la qualificazione degli installatori di impianti fotovoltaici. Il decreto legislativo n. 28/2011, che regola la qualificazione di installatore di impianti a fonti energia rinnovabile (FER), prevede un percorso formativo e di aggiornamento al quale devono sottoporsi obbligatoriamente i professionisti del settore per poter mantenere l’abilitazione. In particolare, l’art. 15 del d.lgs. 28/2001 consente il mantenimento della qualificazione ottenuta attraverso la frequenza obbligatoria di 16 ore di aggiornamento ogni 3 anni.

Sebbene tale corso assuma una grande importanza per gli operatori, la sua attivazione non è uniforme in tutte le regioni. Ragion per cui è opportuno conoscere cosa accade nelle varie regioni in merito ai corsi di aggiornamento.

Stante la previsione di sanzioni in caso di mancato aggiornamento, non vi è alcuno strumento ufficiale che permetta di verificare se l’operatore ne possegga o meno il relativo attestato. Al riguardo le domande sono volte a conoscere l’ente incaricato di tenere il certificato di aggiornamento e ad evidenziare problematiche o peculiarità nelle prassi locali.

La seconda parte (**domande da 8 a 21**) attenziona il catasto degli impianti termici e l’installazione di impianti di climatizzazione estiva e invernale.

Il catasto degli impianti termici (CIT) è una raccolta informatica, costituita dalle singole regioni italiane, attraverso la quale sono censiti gli impianti termici che si trovano in un dato territorio. Le regioni hanno provveduto alla sua istituzione gradualmente e, per questo, le domande sono volte a conoscere cosa accade nella regione di riferimento e da cosa è composto il catasto.

Il CIT viene usato dalla Pubblica Amministrazione per gestire gli apparecchi presenti sui territori: permette agli ispettori di capire se sono installati secondo la normativa sull’installazione di impianti termici (D.P.R. 74/2013), oppure se i lavori non sono eseguiti ad arte e, quindi, si rende necessaria una sanzione.

Le regioni, nell'ambito delle proprie competenze territoriali, ed eventualmente attraverso organismi accreditati, assolvono i compiti relativi alle Ispezioni sugli impianti termici richiesti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n° 74. Tali compiti possono essere assolti da diverse autorità, ciascuna per il proprio ambito territoriale di competenza: regioni, comuni e altri organismi. In alcuni casi, le province e i comuni hanno creato sistemi autonomi e indipendenti, con regole molto diverse tra loro per tempistiche, modalità di espletamento delle campagne di controllo degli impianti, versamento dei relativi tributi (i cosiddetti «bollini») e sanzioni nei confronti dei soggetti inadempienti. Forti dell’incertezza e del caos burocratico, molte autorità territoriali continuano a comportarsi secondo regole proprie. Per questo, le domande sono volte a conoscere eventuali peculiarità previste a livello locale rispetto alla tempistica con la quale avvengono i controlli e i soggetti deputati ad eseguirli.

La parte terza introduce due sezioni di carattere generale riferite alla dichiarazione di conformità degli impianti (**domande da 22 a 24**) e alla gestione dei rifiuti (**da 24 a 30**).

In particolare, il questionario indaga l’iter procedurale della dichiarazione di conformità (DICO) in termini di costi e tenuta. La DICO, infatti, in alcuni casi viene inviata al SUAP (sportello unico), in altri al distributore o, ancora, viene conservata e tenuta sull’impianto e messa a disposizione per i controlli.

Quanto alla gestione dei rifiuti, si indaga l’onerosità della tenuta di registro di carico e scarico, formulario e MUD sia con riferimento al costo dei diritti che a quelli di segreteria.

Inoltre, tenendo presente la specificità dei rifiuti trattati dagli installatori, interessa conoscere quali sono le autorità deputate al controllo e quali sono le particolari complessità legate proprio alla gestione di queste tipologie di rifiuto.

Per brevità, si fa riferimento al trasporto dal luogo di produzione a quello della sede dell’impresa e alla gestione dei RAEE. Tuttavia l’elenco non è esaustivo e rappresenta ancora una volta una base per approfondire eventuali casi peculiari accaduti nel vostro territorio, che vi chiediamo di segnalare nell’apposito riquadro (**domanda 30**).

Da ultimo, la **domanda 31** è volta a conoscere le vostre proposte di semplificazione relativamente alle tematiche affrontate durante il questionario, al fine di alleggerire o migliorare l’attività dell’installazione di impianti. Il riferimento è alla normativa, ai procedimenti e ai costi.

**2. Questionario**

**ATTIVITÀ: INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA E INVERNALE E DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

**Fattispecie tipo:** Impresa che opera nel settore elettrico e/o termoidraulico ed installa principalmente impianti non soggetti a progettazione da parte di un professionista

I. Indicare il comune capoluogo di riferimento

**PARTE I**

**INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

**QUALIFICAZIONE INSTALLATORI FER**

1. **La regione di riferimento ha attivato i corsi di aggiornamento FER di 16 ore?**

[ ]  Si

[ ]  No

1. **Nel caso in cui un’impresa possieda tutti i requisiti del DM 37/2008 e quindi svolga tutte le attività FER, come viene gestita la formazione di aggiornamento del responsabile tecnico?**

[ ]  deve frequentare un qualsiasi corso di 16 ore considerato esaustivo sia per l’ambito Elettrico che per l’ambito Idraulico

[ ]  deve frequentare sia il corso di 16 ore per l’ambito Elettrico sia il corso di 16 ore per l’ambito Termoidraulico, quindi in totale 32 ore

[ ]  deve frequentare un corso di 16 ore in uno dei due ambiti e completare la formazione dell’altro ambito con le 8 ore relative all’attività, quindi in totale 24 ore

1. **Al termine del corso di aggiornamento di 16 ore viene rilasciato un attestato di partecipazione da parte degli enti di formazione?**

[ ]  Si

[ ]  No

1. **L’evidenza dell’aggiornamento formativo viene annotata in un registro ufficiale?**

[ ]  Si

[ ]  No

1. **Se si, dove avviene questa annotazione?**

[ ]  Alla Camera di Commercio

Altro Ente (specificare)

1. **L’eventuale annotazione avviene in modo automatico o tramite un adempimento richiesto all’impresa?**

[ ]  Automatico

[ ]  Adempimento richiesto

1. **Quali sono le ulteriori problematiche riscontrate dalle imprese con riferimento alla qualificazione?**

 (specificare)

**PARTE II**

**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA**

**CATASTO DEGLI IMPIANTI TERMICI**

1. **Nella regione di riferimento è stato istituito il Catasto degli Impianti Termici come previsto** **dal DPR 74/2013?**

[ ]  Si

[ ]  No

1. In caso affermativo

[ ]  È regionale

[ ]  È provinciale

[ ]  È comunale

Altro Ente (specificare)

1. **L’impianto accatastato prevede una codifica/identificazione sotto forma di targa?**

[ ]  No

[ ]  Si obbligatoria da apporre sul generatore

[ ]  Si da comunicare al proprietario dell’impianto rilasciando documentazione

Altro (specificare)

1. **Nella regione di riferimento cosa registra il catasto degli impianti termici?**

[ ]  I rapporti di efficienza

[ ]  Il libretto

[ ]  Sia il libretto che i rapporti

1. **Rispetto alle previsioni contenute nel DPR 74/2013, con riferimento ai controlli di efficienza energetica su impianti con potenza inferiore a 35 kw specificare quali sono le tempistiche con le quali avviene il primo controllo nel territorio di riferimento**

 (specificare)

1. **Rispetto alle previsioni contenute nel DPR 74/2013, con riferimento ai controlli di efficienza energetica su impianti con potenza inferiore a 35 kw specificare quali sono le tempistiche con le quali avvengono i controlli successivi** **nel territorio di riferimento**

 (specificare)

1. **Il libretto degli impianti termici è quello previsto dal DM 10/02/2014 o comprende ulteriori specifiche regionali?**

[ ]  È il modello di libretto nazionale

[ ]  È un libretto conforme ma con specifiche Regionali

Nel caso di libretto con specifiche Regionali specificare quali sono

1. **Su quale tipologia di impianti vengono effettuati i controlli di efficienza energetica?**

 (specificare)

1. **Nel territorio di riferimento è attiva una funzione di controllo ispettivo da parte di un’amministrazione?**

[ ]  Si

[ ]  No

1. **Nel caso vengano effettuate le ispezioni, l’attività ispettiva è in capo a quale amministrazione?**

[ ]  Regione

[ ]  Provincia

[ ]  Area metropolitana

[ ]  Comune

1. **È previsto un contributo per le attività di ispezione effettuata dall’amministrazione?**

[ ]  Si attraverso il pagamento di un contributo anticipato (esempio bollino)

[ ]  Si attraverso un contributo richiesto durante l’ispezione dell’ente incaricato

[ ]  No

1. **Il contributo viene applicato a tutte le tipologie di impianto?**

[ ]  Per tutti gli impianti

[ ]  Solo per impianti di riscaldamento alimentati a GAS Naturale

[ ]  Solo per tutti gli impianti di riscaldamento compreso gli impianti alimentati a Biomassa

Altro (specificare)

1. **Il costo del contributo è per fascia di potenza dell’impianto o è unico?**

[ ]  Per fascia di Potenza

[ ]  Unico

1. **A quanto ammonta il contributo (Bollino) per un impianto a gas di potenza inferiore/uguale a 35 KW?**

Indicare importo in €

**PARTE III**

**GENERALE**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’**

1. **Nel territorio di riferimento esiste una piattaforma informatica per il deposito della Dichiarazione di Conformità?**

[ ]  No

[ ]  Esiste una piattaforma autonoma solo in alcuni comuni

[ ]  Esiste una piattaforma condivisa in alcuni comuni

[ ]  Esiste una piattaforma regionale

1. **Il deposito della Dichiarazione di conformità prevede un diritto di segreteria richiesto dall’ente?**

Indicare importo in €

[ ]  No

[ ]  Si viene richiesto un diritto di segreteria pari a:

1. **Quali sono le ulteriori problematiche riscontrate con riferimento alla dichiarazione di conformità?**

 (specificare)

**RIFIUTI**

1. **Con riferimento agli adempimenti documentali connessi alla gestione rifiuti, a quanto ammontano i costi relativi alla tenuta annuale del registro di carico e scarico (costi diretti di acquisto e vidimazione e indiretti di consulenza)?**

Costi Diretti (acquisto, vidimazione etc.):

[ ]  fino a 50 ≤ 200 euro

[ ]  tra 50 e 100 euro

[ ]  tra 100 e 200 euro

[ ]  oltre 200 euro

Costi Indiretti (ad es. consulenza):

[ ]  fino a 50 ≤ 200 euro

[ ]  tra 50 e 100 euro

[ ]  tra 100 e 200 euro

[ ]  oltre 200 euro

1. **Con riferimento agli adempimenti documentali connessi alla gestione rifiuti, a quanto ammontano i costi relativi al formulario?**

Costi Diretti (acquisto, vidimazione etc.):

[ ]  fino a 50 ≤ 200 euro

[ ]  tra 50 e 100 euro

[ ]  tra 100 e 200 euro

[ ]  oltre 200 euro

Costi Indiretti (ad es. consulenza):

[ ]  fino a 50 ≤ 200 euro

[ ]  tra 50 e 100 euro

[ ]  tra 100 e 200 euro

[ ]  oltre 200 euro

1. **Con riferimento agli adempimenti documentali connessi alla gestione rifiuti, a quanto ammontano i costi relativi al MUD?**

[ ]  fino a 50 ≤ 200 euro

[ ]  tra 50 e 100 euro

[ ]  tra 100 e 200 euro

[ ]  oltre 200 euro

Altro (specificare)

1. **Con riferimento al trasporto dei rifiuti, a quanto ammontano i costi relativi all’iscrizione all’albo dei gestori ambientali per i produttori?**

[ ]  ≤ 150 euro

[ ]  ≥ 150 euro

Altro (specificare)

1. **Quali sono le autorità competenti ad effettuare i controlli?**

[ ]  Polizia municipale

[ ]  Guardia di finanza

[ ]  ARPA

[ ]  Ex Corpo Forestale di Stato

[ ]  NAS

[ ]  NOE

Altro (specificare)

1. **Nel territorio di riferimento si riscontrano particolari complessità connesse alla gestione dei rifiuti relative a**?

[ ]  Trasporto dal luogo di produzione del rifiuto fino alla sede dell’azienda

Specificare la casistica

[ ]  Gestione dei RAEE

Altro (specificare)

Specificare la casistica

1. **Rispetto alle problematiche affrontate nel comune di riferimento, indicare eventuali proposte di semplificazione**

Specificare